



In Questa Settimana...

Oggi, Domenica 13 Febbraio

ore 10.15 il **Vescovo Giampaolo** celebra in Cattedrale per la nostra parrocchia
ore 16.00 in Cattedrale, partecipiamo, viviamo e seguiamo in **diretta streaming e YouTube la Marcia della Pace**. Sarà con noi anche il **vescovo Giampaolo**.

Martedì 15 Febbraio

ore 16.15 Incontro di **catechesi gruppo di 5a elementare** in Chiesa S. Francesco

Mercoledì 16 Febbraio

ore 21.00 **Incontro del Vangelo** on-line (con la piattaforma Zoom): **momento prezioso di riflessione sulla Parola di Dio.**



In alternativa è possibile seguire la diretta su www.facebook.com/cattedralechioggia

Sabato 19 Febbraio

Dalle ore 15.00 alle ore 16.00 **Incontri di Catechismo** in Oratorio dei Salesiani per i gruppi di **2a, 3a e 4a elementare**
ore 18.00 **Incontro del gruppo Adulti** in Centro Parrocchiale

Chiesa di San Francesco

Da Lunedì a Venerdì ore 17.30 Preghiera del S. Rosario
ore 18.00 Santa Messa Vespertina
Mercoledì ore 10.00 **Santa Messa "delle anime"**

Sacramento della Riconciliazione (Confessione)

In Cattedrale **Alla Domenica mattina, il Giovedì e il Sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.00.**
In San Francesco **Tutti i giorni mezz'ora prima della Santa Messa delle ore 18.00**

Lunedì 14 Febbraio | San Valentino



Auguri a tutti i fidanzati, in particolare a quelli prossimi al Matrimonio.
Agli auguri uniamo anche la nostra preghiera perché il cammino di preparazione al Matrimonio insegni loro ad amarsi e a volersi bene, con la certezza che più si affidano a Lui più il loro amore cresce e vincerà ogni difficoltà



Domenica 13 Febbraio 2022

6a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno C

La Parola della Domenica...



Il profeta **Geremia** invita a non riporre la fiducia nei valori fondati sull'egoismo degli uomini. Chi lo fa è come un tamerisco piantato in una terra di salsedine dove non può svilupparsi e crescere. Invece chi punta sulle azioni giuste è come un albero piantato presso le sorgenti d'acqua. Anche nel periodo della siccità mantiene le foglie verdi e produce frutti. Le stesse immagini sono riprese dal **Salmo**.

San Paolo aiuta gli abitanti di Corinto a comprendere che se i morti non risorgono la fede rimane senza alcun fondamento, perché è come se le persone non fossero mai esistite. In realtà nessuno viene dal nulla né precipita nel nulla, ma ognuno nasce da un gesto di amore, ed è destinato all'incontro con l'Amore.

Gesù si rivolge ai suoi discepoli che si sono dimostrati disponibili a fondare la loro vita non sulle proprie forze, ma sulla sua parola. Insegna l'importanza di essere amministratori che tutto ricevono in dono e tutto trasformano in dono, rinunciando ad adorare il denaro, l'uso egoistico del proprio tempo e delle proprie capacità, cioè ad essere simili al Padre che sta nei cieli il quale, pur possedendo tutto, è infinitamente povero perché non trattiene nulla per sé.

Buona Domenica e buona Settimana...





Venerdì 11 Febbraio abbiamo celebrato la 30a Giornata Mondiale del Malato

«**Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (Lc 6,36).
Porsi accanto a chi soffre in un cammino di carità**

Nel suo Messaggio inviato per questa Giornata, Papa Francesco ci ha detto: "L'invito di Gesù a essere misericordiosi come il Padre acquista un significato particolare per gli operatori sanitari. Penso ai medici, agli infermieri, ai tecnici di laboratorio, agli addetti all'assistenza e alla cura dei malati, come pure ai numerosi volontari che donano tempo prezioso a chi soffre". Persone che hanno fatto del loro servizio una missione. Perché "le vostre mani che toccano la carne sofferente di Cristo possono essere segno delle mani misericordiose del Padre".

Il Pontefice ricorda "i progressi che la scienza medica ha compiuto soprattutto in questi ultimi tempi; le nuove tecnologie hanno permesso di approntare percorsi terapeutici che sono di grande beneficio per i malati; la ricerca continua a dare il suo prezioso contributo per sconfiggere patologie antiche e nuove; la medicina riabilitativa ha sviluppato notevolmente le sue conoscenze e le sue competenze". Lanciando tuttavia un monito e invitando a trattare sempre il malato come persona portatrice della propria dignità. "Tutto

questo, però, non deve mai far dimenticare la singolarità di ogni malato, con la sua dignità e le sue fragilità. Il malato è sempre più importante della sua malattia, e per questo ogni approccio terapeutico non può prescindere dall'ascolto del paziente, della sua storia, delle sue ansie, delle sue paure. Anche quando non è possibile guarire, sempre è possibile curare, sempre è possibile consolare, sempre è possibile far sentire una vicinanza che mostra interesse alla persona prima che alla sua patologia".



Il Santo Padre riafferma l'importanza delle istituzioni sanitarie cattoliche e il loro impegno nel custodire e curare le persone. "In un tempo nel quale è diffusa la cultura dello scarto e la vita non è sempre riconosciuta degna di essere accolta e vissuta, queste strutture, come case della misericordia,

possono essere esemplari nel custodire e curare ogni esistenza, anche la più fragile, dal suo inizio fino al suo termine naturale". Infine, conclude richiamando l'indispensabile servizio della pastorale della salute, soprattutto nell'assistenza spirituale verso i malati, e l'impegno che ciascuno di noi dovrebbe avere nel rendersi vicino a chi soffre. Perché "il ministero della consolazione è compito di ogni battezzato, memore della parola di Gesù: «Ero malato e mi avete visitato» (Mt 25,36)".



Oggi Domenica 13 Febbraio nella nostra Diocesi Giornata della Pace con la Marcia della Pace

Nell'impossibilità di fare un corteo della pace, le persone sono invitate a partecipare in presenza alle ore 16.00 presso la Cattedrale di Chioggia ad un momento di preghiera guidato dal vescovo Giampaolo.

Sarà possibile seguire l'evento da casa per quanti non potranno presenziare di persona. Basterà collegarsi alla stessa ora al canale YouTube della Diocesi di Chioggia oppure assistere alla diretta streaming dalla pagina Facebook Azione Cattolica Giovani Chioggia



Come sempre Papa Francesco ha la capacità di indurci a riflettere usando parole semplici ma allo stesso tempo efficaci.

Non è stato da meno quest'anno nel Messaggio per la 55ma Giornata Mondiale della pace sul tema "Dialogo fra generazioni, educazione e lavoro: strumenti per edificare una pace duratura", che si è celebrata il 1° gennaio 2022 e che ha aperto il Mese della Pace.

Anche noi come Associazione di Azione Cattolica, siamo soliti vivere questo tempo straordinario cercando riflettere sul fatto che la pace la si costruisce solo insieme.

Papa Francesco questo lo ribadisce in maniera insistente ed incessante, infatti la pace "è insieme dono dall'alto e frutto di un impegno condiviso".

Non possiamo ignorare che "nonostante

i molteplici sforzi mirati al dialogo costruttivo tra le nazioni, si amplifica l'assordante rumore di guerre e conflitti, mentre avanzano malattie di proporzioni pandemiche, peggiorano gli effetti del cambiamento climatico e del degrado ambientale, si aggrava il dramma della fame e della sete e continua a dominare un modello economico basato sull'individualismo più che sulla condivisione solidale".

L'iniziativa di pace di quest'anno, "Ricuciamo la pace", vuole aiutare ciascuno di noi a guardare alla realtà che ci circonda con l'occhio di chi si fa attento ai bisogni e, nel contempo, riesce a scorgere il bene, il bello laddove esso si manifesta.

Abbiamo bisogno in fondo di educare gli occhi e il cuore alla pace e al bene, perché "la pace nasce solo da un cuore nuovo".